

di Salzburgo, accioché S. A. animasse il sig. arciduca Carlo all'esecuzione di questo, quando passerebbe di qua.<sup>3)</sup> Oltre ciò l'anima alla promotione delle cose della religione qui nell'Austria, mostrando quanta confidentia S. St<sup>a</sup> haveva in S. A., della cui persona andava pensando molto più sollecitamente per beneficio della Christianità, di quel che forse non si pensava.<sup>4)</sup> Finalmente communicatole quel che pareva spediente circa il negotio di Moscova et dimandatole lettere per quel gran duca,<sup>5)</sup> il quale haveva mostrato particolare affettione a S. A. nel procurare che fosse già eletto re di Polonia,<sup>6)</sup> esso mi rispuose così a tutti i capi:

Ch'egli ringratiava con tutto l'animo S. St<sup>a</sup> di questa paterna benevolenza, la quale continuava et con lettere et visite di mostrargli. Ch'esso parimente sarebbe sempre figliuolo ubidente a cistema S. Sede et a S. St<sup>a</sup> con animo di farle ogni servitio.

Che quanto all'essecutione del decreto nella Stiria et Carintia si poteva conoscere il buon animo del sig. arciduca Carlo suo zio, ma che l'essersi promulgato senza prima comunicarlo con S. M<sup>t</sup>a Ces. haveva dato qualche molestia a quei consiglieri et anco a S. M<sup>t</sup>a et a se stesso, sì perche il decreto era assai grave sì anco perché in questo negocio non meno si trattava dello stato del sig. arciduca Carlo che dell'Austria et di questi altri paesi, per la consequenza che esso fu in Praga quando venne la nuova della detta promulgatione, della quale con sé quei consiglieri Cesarei si dolsero.<sup>7)</sup>

Quanto alla mossa degli Ungheri et Boemi egli non sapeva che per conto di quel decreto n'havessero fatto alcuna, né che quei provinciali della Stiria et Carintia n'havessero trattato con loro.<sup>8)</sup> Et che

<sup>3)</sup> Siehe Nr. 107 und 109.

<sup>4)</sup> Vgl. Nr. 79, Anm. 6 und 7.

<sup>5)</sup> Siehe Nr. 82 und 86. Einige diesbezügliche Schreiben sind gedruckt (Theiner, Schweden II, S. 63—71; Turgenev, Historica Russiae Monumenta I, S. 299; Karttunen, Antonio Possevino, S. 171).

<sup>6)</sup> Iwan IV. war anfangs selbst einer der Kandidaten für den polnischen Thron, riet aber dann 1573 zur Wahl Erzherzog Ernsts (Uebersberger, Österreich und Rußland, S. 403).

<sup>7)</sup> Erst als sich heftigster Widerstand der evangelischen Stände gegen das Religionsdekret vom 10. Dezember 1580 bemerkbar machte, wandte sich Erzherzog Karl am 23. Dezember mit dem Hinweis, er habe nur gemäß der Münchner Beschlüsse die Reformation in Städten und Märkten begonnen, an den Kaiser um Hilfe (Loserth, FRA II/50, S. 134—137).

<sup>8)</sup> Die innerösterreichischen Stände schickten Bevollmächtigte zu den Landtagen nach Agram (1580), Warasdin (1581) und Preßburg (1582) zur Sollizierung ergiebiger Hilfsrobot zu Festungsbauten in Kroatien, zur Unterstützung